

Il programma del Festival

E' l'esuberanza di **Elio** che **giovedì 10 aprile** inaugura il festival al Teatro Consorziale di Budrio (via Garibaldi, 45) con la prima nazionale de **Le sottilissime astuzie di Bertoldo**, (in replica venerdì 11 al teatro Laura Betti di Casalecchio- P.zza del Popolo, 1): una fiaba musicale tra storia e musica che alterna comicità e musica del '600 rivisitata in maniera creativa. Con lui in scena, il settimino di ocarine del **Gruppo Ocarinistico Budriese** e l'ensemble crossover **Soquadro Italiano**, capitanato dal cantante e danzatore dall'irresistibile charme, **Vincenzo Capezzuto**. Lo spettacolo è prodotto da Fondazione Entroterre in collaborazione con ATER Fondazione, grazie al sostegno, nell'ambito del progetto Reboot, della legge 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" della Regione Emilia-Romagna.

Ugualmente di appeal, **Ocarina Legends from the world**, l'iconica **serata internazionale**, un incontro di culture e suoni da tutto il mondo, con uno straordinario concerto in cui sei formazioni di ocarinisti provenienti da ben tre continenti si esibiscono per celebrare la magia dell'ocarina. Un'esperienza che intreccia tradizione e modernità, dando vita ad una fusione unica di suoni e melodie, storie e culture (venerdì 11 aprile, Teatro Consorziale di Budrio, via Garibaldi, 45).

Tra i concerti, anche il **concerto di Gala**, dal titolo **Gran Gala dell'Ocarina**, che vede protagonisti il **Gruppo Ocarinistico Budriese** - attuale **G.O.B.** -, gruppo che perpetra la tradizione musicale più che centenaria, che ha legato per sempre il nome di Budrio a quello dell'ocarina e l'**Orchestra Giovanile BenTIVoglio**, una realtà oramai consolidata nel tempo di un gruppo di allievi e insegnanti della Scuola di Musica "Il Temporale" di Bentivoglio, che nella formazione sinfonica comprende un'ottantina di ragazzi dai 10 ai 25 anni; insieme in un repertorio che spazia dai grandi autori classici fino ai più noti compositori contemporanei (sabato 12 ore 21.00, Teatro Consorziale di Budrio, via Garibaldi, 45)

Un incontro quanto mai inaspettato, ma colmo di sorprendenti armonie, quello proposto da **Lorenzo Nadalin**, in arte **Godblesscomputers**, e **Fabio Galliani** del G.O.B, dal titolo **Godblesscomputers feat. l'Ocarina Elettronica**, la musica elettronica e l'ocarina insieme per incarnare lo spirito dell'ormai iconico **Party del Festival dell'Ocarina** (sabato 12 ore 23,00, Torri dell'acqua di Budrio). La produzione è stata realizzata con il contributo della legge regionale 2/2018.

Nei giorni del festival, è inoltre possibile ascoltare, ogni giorno, in orari e luoghi diversi (sotto il Voltone adiacente a Piazza Filopanti, in Piazza Antonio da Budrio, nella Sala ottagonale delle Torri dell'acqua (via Benni, 1) gruppi di ocarinisti di ogni livello ed età, appositamente arrivati da ogni parte del mondo, esibirsi con performance eterogenee e multicolore, in performance dal sapore estemporaneo: sono gli **Oca-Buskers**.

È il Teatro Consorziale di Budrio (via Garibaldi, 45) ad ospitare, a chiusura della dodicesima edizione del **Festival Internazionale dell'Ocarina**, il concerto dei **Modena City Ramblers**. Nell'ottantesimo Anniversario della Liberazione, i Modena City Ramblers giungono a Budrio con il progetto **Appunti Resistenti**, un tour che vede protagoniste le canzoni che nella ultratrentennale carriera la band ha dedicato al tema della lotta di Resistenza e ai valori dell'Antifascismo, oltre che quattro nuovi brani che rappresentano un nuovo capitolo del percorso artistico ispirato a queste tematiche, così legate all'identità dei "Ramblers". Non mancano, naturalmente, i cavalli di battaglia che infiammano le platee d'Italia e non solo (domenica 13 ore 17).

Due i momenti di studio per approfondire l'interessante mondo dell'ocarina: una tavola rotonda dal titolo **Oltre il Folklore Budrio e l'ocarina. Le culture popolari come linguaggio della contemporaneità**, moderata da **Pierfrancesco Pacoda** al Museo della Musica di Bologna (Strada Maggiore 34- 11 aprile) e una conferenza su **L'Ocarina in Sud America, ieri e oggi**, un viaggio alla scoperta dell'ocarina e della sua diffusione in Sud America con il musicista **Eduardo Ghell** (Torri dell'acqua di Budrio, via Benni, 1- domenica 13).

Ocarina for beginners è il workshop rivolto a chi desidera avvicinarsi allo studio dell'ocarina partendo dalle nozioni fondamentali (domenica 13, Torri dell'Acqua, via Benni, 1 Budrio), stessa cosa con il **Laboratorio musicale per bambini**, dedicato ai bambini dagli 8 agli 11 anni, che culmina con una visita guidata al museo dell'ocarina (gratuito, sabato 12, Auditorium Comunale di Budrio, via Saffi, 50).

L'appuntamento proposto da **Luca Panetti e Asaka Shirai** è, invece, dedicato alla cetra, alla sua storia e alle metodologie costruttive del salterio ad accordi (cetra) per approfondire il meccanismo dello strumento, il suo funzionamento, l'accordatura e le tecniche di manutenzione (sabato 12 Torri dell'Acqua). Con **Robert Hickman** si esplora, invece, la trasposizione coreutica della musica tradizionale irlandese attraverso l'ocarina con il *laboratorio su danze irlandesi* (sabato 12, Torri dell'Acqua, via Benni 1).

L'ocarina, flauto globulare in argilla estremamente versatile, è uno strumento che ha trovato applicazione in diversissimi generi musicali, dal folk al classico, al pop al jazz. Durante il festival, sonorità di ogni tipo, dunque, attraversano, per opera di ospiti nazionali e internazionali, la città di Budrio: La storia più recente vede l'ocarina utilizzata anche nella composizione di alcune colonne sonore, come ad esempio in alcuni film di **Sergio Leone**, musicati da **Ennio Morricone** (il più famoso pezzo con 'intervento' di ocarina essendo compreso nella colonna sonora del film *Il buono, il brutto e il cattivo*), oppure in alcuni album musicali come *Non al denaro, non all'amore né al cielo* di **Fabrizio De André**, ma anche nella **musica colta**, come in alcune composizioni di **Leoš Janáček** e **György Ligeti**.

Il ricco programma si articola in **6 sezioni**: **Oca-Live**, i grandi concerti dal vivo in Teatro a Budrio e Casalecchio, con ospiti di levatura nazionale e internazionale, **Ocarinando**, i progetti che vedono le giovani leve affiancare i big dell'ocarina, **Oca-Buskers**, con i concerti dei gruppi dilettantistici nelle piazze, **Oca-tour**, ovvero le visite guidate alla scoperta delle origini dello strumento e dei luoghi da cui ha preso il volo per conquistare il mondo e, **Oca-edu**, con un vasto assortimento di laboratori, corsi e una conferenza dedicata al mondo dell'ocarina dal titolo **Oltre il folklore** al Museo della Musica di Bologna, momenti di approfondimento e studio con i **laboratori musicali e di danze** per grandi e piccini, e **Oca Party**, il grande finale con musica e danze, partecipate dal pubblico sul palcoscenico.